

LABORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

SETTEMBRE
DICEMBRE
2026

INCONTRI • FESTIVAL • TEATRO
DANZA • MUSICA



FONDAZIONE
DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA

1473

ACCOGLIERE IDEE • COSTRUIRE OPPORTUNITÀ

mismaonda

L'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI SI È FATTO *LABORATORIO*.
NEL CUORE DI BOLOGNA, LO STORICO PALCOSCENICO
DELLA FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA
ACCOGLIE CON MISMAONDA I MOLTI LINGUAGGI DELLA
MESSINSCENA, DA QUELLI COLLAUDATI A QUELLI PIÙ
SPERIMENTALI, PER COINVOLGERE E AVVICINARE PUBBLICI
DIVERSI.

**TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO LIBERO,
A ECCEZIONE DI QUELLI INDICATI.**

**PER INFORMAZIONI:
ORATORIOSANFILIPPONERI@MISMAONDA.EU | T. 051 343830
WWW.ORATORIOSANFILIPPONERI.COM**

**INQUADRA IL QR CODE
E SCOPRI I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE**



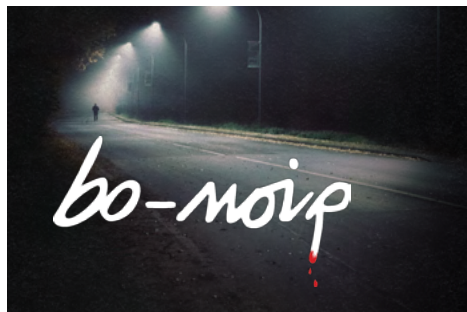
PROGRAMMA

SETTEMBRE



DICEMBRE

INCONTRO
MAR 8 SET – ORE 21.00



INCHIESTE BO-NOIR

NELLE NOTTI DEL MOSTRO

Firenze 1968 - 1985. La lunga caccia al serial killer che cambiò l'Italia.

Tra il 1968 e il 1985 le campagne attorno a Firenze diventano il teatro di otto duplici omicidi che sconvolgono l'Italia. Sedici vittime, uccise con la stessa pistola. La cronaca italiana identifica l'assassino con un nome destinato a entrare nella storia: il Mostro di Firenze. Per decenni le indagini si intrecciano tra piste investigative, errori, processi e verità mai del tutto chiarite. Chi era davvero il Mostro? A oltre quarant'anni dall'ultimo delitto, il caso continua a rappresentare uno dei più grandi misteri della cronaca italiana.

Intervengono: **Michele Giuttari**, ex capo della Squadra Mobile di Firenze, scrittore; **Roberto Taddeo**, scrittore; **Stefania Ascari**, presidente del Comitato Mostro di Firenze della Commissione Parlamentare Antimafia. Narratore **Stefano Tura**; script **Federico Dolce**; regia **Riccardo Marchesini**; con **Selene Demaria**;

Bo-noir fa parte di **Bologna Estate 2026**; produzione **Giostra film**; con il contributo di **Gruppo Hera**, **Confesercenti Bologna**, **Coop Alleanza 3.0**; in collaborazione con **Card Cultura**, **LabOratorio** di **San Filippo Neri**, **Libreria Ubik** **Irnerio**

Ingresso a pagamento. Biglietti disponibili su Vivaticket, presso Bologna Welcome e in loco 45' prima dell'evento

SPETTACOLO – *Prima nazionale*
MER 9 SET – ORE 20.30



Ph. Tobiasz Papuczyjs

PIPAF - PERFORMAZIONI INTERNATIONAL PERFORMING ARTS FESTIVAL **STUDIO WACHOWICZ/ FRET E GROTOWSKI INSTITUTE WROCŁAW** THE BORDER

Borders nasce dalla storia di Antonina Romanova, artista non-binary, che prima dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina lavorava nel teatro e oggi combatte al fronte. Antonina avrebbe dovuto essere al centro della performance, ma la guerra l'ha trattenuta al fronte. La sua storia è diventata così il punto di partenza di un'opera che, attraverso il corpo e la memoria, ne rende nuovamente presente l'assenza. Tra performance, rito e cerimonia, lo spettacolo diventa un viaggio tra presenza e assenza, memoria e speranza, attraversando i confini fisici e simbolici per dare voce all'assenza di chi non può essere presente e affermare l'umanità oltre ogni barriera. In scena è presente un nudo integrale.

Vincitore del *Fringe First Award* all'Edinburgh Fringe Festival 2024 e candidato al *Brighton Fringe Excellence Award*. Ideazione **Monika Wachowicz**; collaborazione **Jarosław Fret**; realizzazione e testi **Antonina Romanova** e **Monika Wachowicz**; il progetto utilizza estratti dalle attività di **Romanova** nell'ambito del progetto *Text*; allestimento dello spazio **Jarosław Fret** e **Monika Wachowicz**; montaggio video **Maciej Madry** e **Jarosław Siejkowski**; produzione **The Grotowski Institute** e **Body and Emotions Studio** di **Monika Wachowicz**

Ingresso a pagamento.

Biglietti: www.panicarte.com/biglietteria

prenotazioni: info@panicarte.com | 351 8326752

SPETTACOLO – Versione site-specific
VEN 11 SET – ORE 20.30



PIPAF - PERFORMAZIONI
INTERNATIONAL PERFORMING
ARTS FESTIVAL
INSTABILI VAGANTI
MADE IN ILVA 7.1

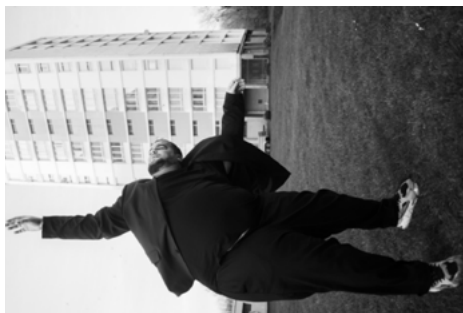
Nominato ai Total theatre Awards al Fringe Festival di Edimburgo, e premiato in tutto il mondo, lo spettacolo *MADE IN ILVA* è stato definito dalla critica un capolavoro di teatro fisico, un esempio di biomeccanica contemporanea. La performance è un assolo in cui l'attore interpreta un operaio, archetipo del lavoratore contemporaneo, che agisce ingabbiato in strutture metalliche compiendo azioni ripetitive e acrobatiche che lo portano all'alienazione. In occasione dei 15 anni dalla creazione dell'opera e del focus che il Festival *PerformAzioni* dedica a Instabili Vaganti, la compagnia presenterà una nuova versione *site-specific* della performance con video mapping pensato appositamente per gli spazi dell'Oratorio di San Filippo Neri e una spazializzazione sonora in 7.1 per donare allo spettatore un'esperienza audiovisiva immersiva.

Regia e drammaturgia **Anna Dora Dorno** su testi originali, interviste agli operai dell'ex-ILVA di Taranto; poesie di **Luigi di Ruscio**; con **Nicola Pianzola**; musiche originali **Riccardo Nanni**; canti originali e voce dal vivo **Anna Dora Dorno**; produzione **Instabili Vaganti** in collaborazione con **7 Floor**

Ingresso a pagamento.

Biglietti: www.panicarte.com/biglietteria
prenotazioni: info@panicarte.com | 351 8326752

SPETTACOLO – Prima nazionale
SAB 12 SET – ORE 20.30



PIPAF - PERFORMAZIONI
INTERNATIONAL PERFORMING
ARTS FESTIVAL
SOFIANE CHALAL
(FRANCIA)
BIGGER

BIGGER costruisce una riflessione collettiva sulla sensazione di essere "troppo" e sulle dinamiche della grassofobia. Attraverso parola, presenza scenica e immaginari condivisi, mette a fuoco il peso dello sguardo altrui, le etichette, i giudizi impliciti e i modelli di corpo "accettabile" che attraversano la vita quotidiana. Il lavoro prova a riscrivere il lessico della grassezza: sposta l'attenzione dal corpo come bersaglio al corpo come soggetto, aprendo uno spazio di riconoscimento e autonomia. Ne emerge un dispositivo che invita a rivedere posture e linguaggi, trasformando l'esperienza personale in materia comune e in un atto di liberazione dallo stereotipo.

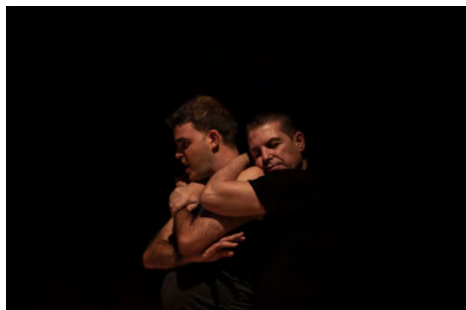
Vincitore del premio della giuria al concorso internazionale **Danse Élargie 2026**

Coreografie **Sofiane Chalal**; creazioni sonore **Mathieu Calmelet**; produzione **Manège Maubeuge**

Ingresso a pagamento.

Biglietti: www.panicarte.com/biglietteria
prenotazioni: info@panicarte.com | 351 8326752

WORKSHOP
DOM 13 SET – ORE 10 - 13 | 14 - 17



**PIPAF - PERFORMAZIONI
INTERNATIONAL PERFORMING
ARTS FESTIVAL
DAVIDE IODICE**
ENCICLOPEDIA DELLE
EMOZIONI

Enciclopedia delle Emozioni è un processo di prossimità, pedagogia e creazione, modulare. Il laboratorio si pone come un allenamento intensivo e vivo alla creazione scenica. Un artigianato che intende il processo creativo come atto generativo lento, armonico, progressivo; che considera sostanza, prima del fare, il senso, necessario quanto la forma, tenacemente sbalzata. Oltre alla capacità di risonanza con il proprio e l'altrui "spettro emotivo", viene sollecitata e favorita la capacità empatica e di presa in carico dell'altro; la qualità dell'ascolto; la disponibilità a creare dinamiche relazionali non stereotipate; ed infine l'autonomia nello strutturare il materiale esperienziale progressivamente emerso. La natura dell'attore, la persona del dramma, la partitura scenica, l'oggetto di scena come "anima in forma esterna", la maschera, sono alcuni degli orientamenti tematici di questo artigianato totale che si apre ai linguaggi come agli esiti più diversi.

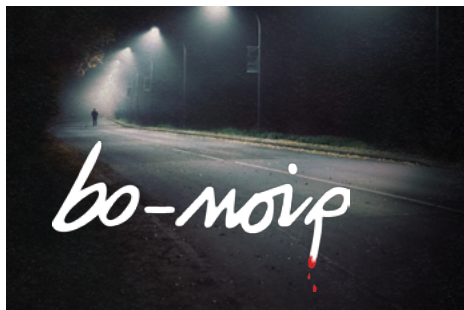
Diretto da **Davide Iodice**

Partecipazione a pagamento.

Biglietti: www.panicarte.com/biglietteria

prenotazioni: info@panicarte.com | 351 8326752

INCONTRO
MAR 15 SET – ORE 21.00



**INCHIESTE
BO-NOIR**

L'ULTIMO GIORNO DI SERENA
Il caso Mollicone tra indagini, depistaggi e misteri mai risolti.

Il 1° giugno 2001 Serena Mollicone, diciottenne di Arce, esce di casa e scompare. Due giorni dopo il suo corpo viene ritrovato in un bosco. Da allora prende avvio una delle vicende giudiziarie più controverse della cronaca italiana. Indagini, errori, ipotesi investigative, assoluzioni, nuovi processi e colpi di scena si susseguono per oltre vent'anni, mentre il padre Guglielmo dedica la propria vita alla ricerca della verità. Chi ha ucciso Serena? E perché? Ancora oggi il caso resta aperto, grazie alla tenacia di una famiglia che non ha mai smesso di chiedere risposte.

Intervengono: **Federica Nardoni**, legale della famiglia Mollicone, scrittrice; **Mauro Marsella**, ex legale della famiglia Mottola. Narratore **Stefano Tura**; script **Federico Dolce**; regia **Riccardo Marchesini**; con **Selene Demaria**;

Bo-noir fa parte di **Bologna Estate 2026**; produzione **Giostra film**; con il contributo di **Gruppo Hera**, **Confesercenti Bologna**, **Coop Alleanza 3.0**; in collaborazione con **Card Cultura**, **LabOratorio di San Filippo Neri**, **Libreria Ubik Irnerio**

Ingresso a pagamento. Biglietti disponibili su Vivaticket, presso Bologna Welcome e in loco 45' prima dell'evento

SPETTACOLO
GIO 17 SET – ORE 19.00



CONVERGENZE NICCOLÒ FETTARAPPA

USTICA. UNA COSA CHE NON
FA RIDERE

La strage di Ustica è stata un evento rappresentabile come un grosso precipizio, in cui più percorsi di vita si sono incontrati, tragicamente, per poi finire inghiottiti nel buio della storia. Per molti anni, di tutto questo si è parlato come di un mero "disastro", quasi come se di responsabilità umane non ce ne fossero. Ma oggi sappiamo che non è così. Thomas Hobbes parlava dello Stato come di un Leviatano, una macchina fatta di individui, ciascuno con la propria vita singolare. Questo corpo fatto di altri corpi a volte si ammala. E muore. Il 27 giugno del 1980 il Leviatano è caduto. Lo Stato è crollato e ci è caduto addosso. Ci sono volte in cui la Storia, una storia più grande di noi, si intromette nelle microstorie delle persone. E allora, le biografie individuali vengono interrotte e investite dal traballante peso di un corpo più grande. Lo spettacolo è il tentativo di ricomporre questi frammenti di vita, alla luce di questo incidente, di questa roboante interferenza della Storia.

Di e con **Niccolò Fettarappa**; commissionato da **Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica**

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
su Eventbrite

SPETTACOLO
VEN 18 SET – ORE 20.30



CONVERGENZE DOPOLAVORO STADERA

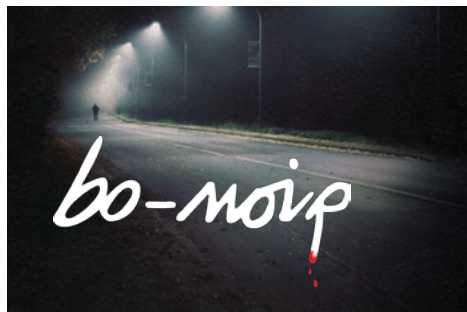
QUI VIVREMO BENE

Convergenze è un nuovo festival ideato e diretto da Kepler-452 che andrà in scena a settembre a Bologna. Attraverso il teatro, l'ambizione è offrire uno sguardo diverso sulla realtà che ci circonda, orientandolo verso i luoghi meno frequentati, più rimossi e difficili da osservare. Allo stesso tempo *Convergenze* è un tentativo di influenzare il teatro attraverso la contaminazione con la realtà, facendo emergere un teatro fondato sullo scambio tra ricerca artistica e mondo "fuori". Uno spettacolo sarà selezionato tramite bando aperto a compagnie e artisti singoli (italiani e internazionali) attivi professionalmente nel teatro contemporaneo, danza e *performing art*. Si cercano opere di teatro documentario, inteso in senso ampio: non serve rientrare rigidamente nell'etichetta, ma è necessario porre domande radicali sulla realtà e le urgenze del presente.

Per info:
<https://kepler452.it/Open-Call>
convergenzefestival@gmail.com

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
su Eventbrite

INCONTRO
MAR 22 SET – ORE 21.00



INCHIESTE BO-NOIR

UNO BIANCA, TANTE OMBRE
Ventiquattro vittime. Una lunga scia di sangue. Troppe domande ancora aperte.

Tra il 1987 e il 1994 una scia di rapine, agguati e omicidi semina il terrore tra Emilia-Romagna e Marche. Per anni la banda della Uno Bianca sembra un nemico invisibile. Quando la verità emerge, il Paese scopre che dietro quella lunga stagione di sangue ci sono uomini appartenenti alle forze dell'ordine. A oltre trent'anni dagli arresti, la vicenda continua a sollevare interrogativi e le recenti indagini della Procura di Bologna dimostrano che non tutte le domande hanno ancora trovato una risposta.

Intervengono **Daniele Paci**, pubblico ministero presso la Procura della Repubblica di Rimini; **Giovanni Preziosa**, ex vicequestore della Questura di Bologna; **Ludovico Mitalini**, Associazione Familiari delle Vittime della Uno Bianca; **Paolo Soglia**, giornalista. Narratore **Stefano Tura**; script **Federico Dolce**; regia **Riccardo Marchesini**; con **Selene Demaria**;

Bo-noir fa parte di **Bologna Estate 2026**; produzione **Giostra film**; con il contributo di **Gruppo Hera**, **Confesercenti Bologna**, **Coop Alleanza 3.0**; in collaborazione con **Card Cultura**, **LabOratorio di San Filippo Neri**, **Libreria Ubik Irnerio**

Ingresso a pagamento. Biglietti disponibili su Vivaticket, presso Bologna Welcome e in loco 45' prima dell'evento

CONCERTO
MER 23 SET – ORE 20.30



Ph. Roberto Serra

BOLOGNA FESTIVAL EMANUELE ARCIULI TRA VARIAZIONI E SUONI VIRTUALI

John Cage sistemava viti, bulloni e oggetti tra le corde, trasformando il pianoforte in un campo d'azione teatrale. Ma la tecnologia avanza e oggi la preparazione prescinde dal dato fisico, come dimostra Emanuele Arciuli che propone, in prima assoluta a Bologna Festival, il suo *Prepared Piano Music*. Sfruttando il digitale, l'idea del pianista è che il martello colpisca i sensori campionati sul suono preparato. Sperimentazioni timbrico-tecnologiche di un programma che s'incunea in un affascinante percorso nel mondo delle Variazioni: classiche, dice Haydn, jazzistiche risponde Thelonious Monk. E proprio uno dei suoi brani più celebri diventa il fulcro di un'opera collettiva quale *Round Midnight Variations - for E. Arciuli*. Completa il programma un brano dell'americano Matthew Quayle, sempre dedicato a Emanuele Arciuli, *Variations (with regards to Bill Evans, Brad Meldhau, Chick Corea and Keith Jarrett)*.

Musiche di Cage, Haydn, Quayle, Harbison, Daugherty

www.bolognafestival.it
info@bolognafestival.it | T. 051 649 33 97

Ingresso a pagamento



**BOLOGNA
FESTIVAL**

SPETTACOLO
GIO 24 SET – ORE 21.00



Ph. Salvatore Laurenzana

CONVERGENZE SERGI CASERO NIETO EL PACTO DEL OLVIDO

El Pacto del Olvido è un monologo sul silenzio storico che avvolge la guerra civile spagnola e il regime di Francisco Franco, sui suoi effetti e sulla trasmissione intergenerazionale, che continuano ad avere conseguenze sulla società. La ricerca prende spunto dalla legge di amnistia del 1977, *Il patto dell'oblio*, approvata dopo la morte di Francisco Franco, che ancora oggi impedisce di indagare sui crimini commessi durante i 40 anni di regime. Questa amnesia istituzionalizzata ha lasciato una storia nazionale incompleta, perpetuando la sopravvivenza e la supremazia della narrazione dei vincitori e della sua eredità simbolica. Attraverso l'autofiction, intrecciando esperienze personali, testimonianze e documenti raccolti durante la ricerca, la performance rivendica il valore delle prospettive plurali e della memoria orale, evidenziando i margini del silenzio collettivo, mettendo in discussione le narrazioni "ufficiali" della storia e i loro processi di trasmissione.

Di e con **Sergi Casero Nieto**; con frammenti e citazioni di **Jorge Luis Borges**, **Federico García Lorca** e il test di memoria di **Clara Valverde**; costumi **Sara Clemente**; traduzione italiana **Sofia Bresciani**; light design **Sergi Casero & Miguel Ángel Ruz Velasco**; produzione **Centrale Fies / Live Works**; residenze **Centro de Residencias Matadero-Madrid & Live Works**, **Free School of Performance Centrale Fies**

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
su Eventbrite

CONCERTO
MAR 29 SET – ORE 20.30



MUSICA INSIEME FESTIVAL RESPIGHI BOLOGNA 2026 RESPIGHI ELETTRICO

L'Oratorio di San Filippo Neri si riconferma tappa fondamentale del *Festival Respighi Bologna*, organizzato da Musica Insieme con la Direzione Artistica di Maurizio Scardovi, per un progetto che rispecchia la sua anima architettonica ibrida, fra tradizione e modernità. A 90 anni dalla scomparsa del compositore, il Festival, in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini, presenterà in prima assoluta *Respighi elettrico*, interpretato dai giovani, eccezionali talenti della Toscanini Academy. Sarà un'occasione per riscoprire alcune celebri liriche di Ottorino Respighi con un sound nuovo che comprende anche chitarra elettrica, basso e batteria, grazie alla direzione e agli arrangiamenti di Tiziano Popoli, compositore esperto e mentore dell'Academy, e con la voce di Emidio Clementi, fondatore e frontman dei *Massimo Volume*.

La Toscanini Next; Emidio "Mimi" Clementi voce; **Tiziano Popoli** arrangiatore e direttore; musiche di **Ottorino Respighi**

info@musicainsiemebologna.it | T. 051 271932
Ingresso a pagamento

40 anni di
**MUSICA
INSIEME**
a Bologna

**FESTIVAL
RESPIGHI
BOLOGNA**

READING
MER 30 SET – ORE 20.30



Ph. Domenica Pome

CONCERTO
GIO 1 OTT – ORE 20.30



AGENDA 2030 LIDIA RAVERA

LETTERS FROM GAZA

Anteprima del **WeWorld Festival**
Bologna 2026

Un reading dedicato alle voci delle madri di Gaza, costruito a partire da testimonianze reali raccolte nei progetti di WeWorld, ONG che opera da 50 anni in oltre 20 Paesi nel mondo. Attraverso sei monologhi ispirati a storie vere, letti da Lidia Ravera e altre ospiti della serata l'evento restituisce uno sguardo intimo e umano sulla vita quotidiana delle persone che vivono sotto assedio: madri, famiglie, bambine e bambini costretti a convivere con guerra, perdita e sopravvivenza. L'evento porta sul palco parole di donne che raccontano la guerra dalla prospettiva di chi continua ogni giorno a proteggere, nutrire, accudire e resistere. Accanto alle testimonianze, un momento di racconto e restituzione dei dati dal campo: numeri, bisogni, emergenze e ragioni concrete per cui oggi essere presenti a Gaza significa continuare a scegliere di non voltarsi dall'altra parte. A seguire, un dialogo aperto con Lidia Ravera sul ruolo delle parole, della narrazione e della responsabilità culturale di fronte alla guerra.

A cura di **Lidia Ravera**; produzione **WeWorld**; con il contributo degli allievi della **Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone** di Bologna

Prenotazioni aperte su **Eventbrite**



BOLOGNA FESTIVAL BREZZA ENSEMBLE

L'ARTE DI PRELUDIARE

Ciò che rende unico l'ensemble Brezza nel panorama dei gruppi di musica antica "storicamente informati" è il recupero della pratica del preludio, ovvero la realizzazione di brevi improvvisazioni prima dell'esecuzione di un brano specifico. È un antico metodo di riscaldamento, accordatura e preparazione che rimanda a un'epoca in cui l'arte del preludiare era considerata indispensabile per qualsiasi professionista. Il programma proposto da Marina Cabello del Castillo (viola da gamba), Pablo Gigoso (traversiere) e Teun Braken (clavicembalo), formati alla prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis, si concentra sul Sei-Settecento, creando una vera e propria storia da leggere/ascoltare capitolo per capitolo. I Preludi (improvvisati) segnano di volta in volta il passaggio da una sezione all'altra, introducendo l'ipnotica Chaconne in trio di Jacques Morel oppure la celebre "Halle Sonata" di Händel o ancora la Sonata per flauto BWV 1034 di Bach, per finire sui Pièces de clavecin en concerts di Rameau.

Musiche di **Händel, Morel, Quantz, Bach, Couperin, Leclair, Rameau**

www.bolognafestival.it
info@bolognafestival.it | T. 051 649 33 97

Ingresso a pagamento



SPETTACOLO
VEN 2 OTT – ORE 20.30



Ph. Laura Parnetti

TEATRO VERITÀ AUGUST WILSON JITNEY

Pittsburgh, 1977. Nel pieno della crisi dell'industria siderurgica, per cui la città è nota in tutto il mondo, cinque autisti fanno fatica a tirare avanti e si attaccano nostalgicamente al passato, scorrendo all'orizzonte soltanto i tratti foschi di un futuro incerto. Dai primi decenni del '900, nei quartieri a maggioranza afro-americana delle città statunitensi si è sviluppato un servizio di trasporto alternativo all'autobus e ai taxi regolari. I jitney — taxi clandestini nati nei quartieri afroamericani — diventano rifugio, lavoro, comunità. Uno spazio ai margini della legge, ma al centro delle vite. Quando Booster torna dopo vent'anni di carcere, il passato riemerge e costringe tutti a fare i conti con ciò che è stato. Un percorso umano e collettivo, tra ritmo jazz, linguaggio diretto e tensione tragica. Un racconto potente di identità, resistenza e redenzione.

Testo di August Wilson; regia Renzo Carbonera; con Miguel Gobbo Diaz, Federico Lima Roque, Rosanna Sparapano, Tomiwa Samson Segun Aina e Marcos Piacentini; produzione Sardegna Teatro, La Piccionaia



SPETTACOLO
SAB 3 OTT – ORE 20.30



Ph. Mario Sabbatani

TRA IL FATALE E IL FATATO TEATRINO GIULLARE CON ARES TAVOLAZZI FUGA E MORTE DI TOLSTOJ

Un allestimento sonoro del testo di Stefan Zweig dedicato agli ultimi giorni della vita di Lev Tolstoj in cui Teatrino Giullare dà voce a tutti i personaggi dell'opera con l'accompagnamento straordinario del contrabbasso di Ares Tivolazzi. Un ritratto fedele dei fatti realmente accaduti negli ultimi drammatici momenti della vita del più celebre romanziere di tutti i tempi, uno studio sulla sofferenza dell'artista incapace di conciliare le proprie idee con le proprie azioni, lacerato tra il sogno di una vita umile a contatto con la natura e la realtà di una casa sfarzosa, assediata da giornalisti e ammiratori. Tolstoj viene qui presentato nell'attimo stesso in cui rompe con le concessioni, le contraddizioni, le menzogne e si riconcilia con sé stesso in una fuga che ha come meta l'eternità.

Nell'ambito di *Tra il fatale e il fatato*. Un'antologica bolognese per i trent'anni di **Teatrino Giullare** (settembre – dicembre 2026); Allestimento sonoro dal testo di **Stefan Zweig**; adattamento, interpretazione, regia e produzione **Teatrino Giullare**; al contrabbasso **Ares Tivolazzi**

INCONTRO
4 - 5 - 9 OTT



AGENDA 2030 FESTIVAL DEL PRESENTE

I DIALOGHI DI PANDORA RIVISTA

L'Oratorio ospiterà alcuni incontri dell'edizione 2026 del *Festival del Presente - Dialoghi di Pandora Rivista* che si intitolerà *Inizi. Origini, generazioni, metamorfosi* e si terrà dall'1 al 18 ottobre in numerosi luoghi di Bologna. Nelle corso delle quasi tre settimane di dibattiti, lezioni e interviste ospiti di primo piano del mondo della cultura, dell'informazione, dell'economia e delle istituzioni rifletteranno sul tema degli "inizi": su come nasce il nuovo e su come scorgere configurazioni possibili in un presente segnato dal disordine. Tra gli ospiti che interverranno in queste tre date: Giuliano Amato, Augusto Barbera, Mario Calabresi, Mario De Caro, Ivano Dionigi, Nadia Urbinati, Sofia Ventura e molti altri e altre.

Per il programma completo, maggiori informazioni e per prenotare www.festivaldelpresente.it



CONCERTO
MAR 6 OTT - ORE 20.30



Ph. Elvira Glante

BOLOGNA FESTIVAL OPUS13 QUARTET TRAME D'ARCHI

Il primo amore non si scorda mai, ma neppure il primo concerto. Lo sanno bene i giovani musicisti di Opus13, quartetto norvegese che prende il nome dal *Quartetto op.13* di Mendelssohn, il loro primo brano suonato nel 2014. Da allora la formazione si è imposta sui palcoscenici più prestigiosi, coniugando grande repertorio e nuova musica. Questa vocazione si rispecchia nella prima assoluta di Matteo Franceschini, Leone d'Argento alla Biennale di Venezia, al quale Bologna Festival e Ferrara Musica hanno commissionato una nuova composizione per quartetto d'archi, in dialogo con l'energico Beethoven (*Quartetto op.18 n.3*) e l'anticonvenzionale *Quartetto n.3* di Bartók: tre lavori "distesi" su tre secoli, testimoni di una forma musicale in continuo divenire.

Musiche di **Bartók, Franceschini, Beethoven**

www.bolognafestival.it
info@bolognafestival.it | T. 051 649 33 97

Ingresso a pagamento



CONCERTO
LUN 12 OTT – ORE 20.30



MUSICA INSIEME FESTIVAL RESPIGHI BOLOGNA 2026

LA GENERAZIONE
DELL'OTTANTA

Il *Festival Respighi Bologna*, organizzato da Musica Insieme con la Direzione Artistica di Maurizio Scardovi, continua la sua opera di valorizzazione del repertorio musicale del primo Novecento grazie a un trio di eccellenti solisti: Gabriele Pieranunzi, Primo violino del Teatro San Carlo di Napoli, Silvia Chiesa, violoncellista ideatrice della *Trilogia del Novecento Italiano* con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, e Maurizio Baglini, pianista acclamato nelle principali sale, dal Kennedy Center di Washington alla Salle Gaveau di Parigi. Per loro un programma a geometrie variabili dedicato alla Generazione dell'Ottanta, con un caposaldo come la Sonata per violino e pianoforte di Respighi e una prima assoluta commissionata dal Festival alla giovanissima compositrice bolognese Sara Gabusi.

Gabriele Pieranunzi violino; **Silvia Chiesa** violoncello; **Maurizio Baglini** pianoforte; musiche di **Ferruccio Busoni**, **Ottorino Respighi**, **Ermanno Wolf-Ferrari**, **Sara Gabusi**, **Mario Castelnuovo-Tedesco**

info@musicainsiemebologna.it | T. 051 271932
Ingresso a pagamento



INCONTRO
MER 14 OTT – ORE 17.30



QUELLO CHE IN AULA NON SI DICE INSEGNARE LA COMPLESSITÀ MATILDE CALLARI GALLI E MAURO CERUTI

COME È NATO IL PENSIERO
DELLA COMPLESSITÀ: UN
OMAGGIO A EDGAR MORIN

In dialogo con **Marco Antonio Bazzocchi**

Un dialogo sulla complessità e al tempo stesso un omaggio a Edgar Morin, recentemente scomparso, per ricostruire le vicende di un pensiero che tiene insieme discipline diverse, dall'epistemologia alla filosofia, e che ha costituito la spina dorsale degli ultimi decenni del '900, quando l'idea di complessità sembra diventare un punto di convergenza, prima che si riveli un'utopia ormai in via di affievolirsi. Perché?

Al termine dell'incontro la redazione di *Giovani Reporter* realizzerà una breve intervista sul palco

Progetto a cura di



il Mulino

Sponsor



CONCERTO
GIO 15 OTT – ORE 20.30



BOLOGNA FESTIVAL QUARTETTO K

TRADIZIONE, CONFINE,
IDENTITÀ: MUSICHE
DALL'EUROPA ORIENTALE

La musica diventa veicolo di memoria collettiva soprattutto nelle terre caratterizzate da pluralità etnica, migrazioni e complesse dinamiche di confine. Da oltre vent'anni il Quartetto K – formato dal violinista Stefano Martini, il flautista Matteo Salerno, il chitarrista Egidio Collini e il contrabbassista Fabio Gaddoni – interpreta con arrangiamenti originali l'*ethos* sonoro dell'area mitteleuropea, balcanica e orientale. È un viaggio che tocca il repertorio popolare ungherese dominato dal violino, passa dalle danze rumene e si inoltra nella tradizione russa sacra e profana. Ma l'approdo è sempre il *klezmer ashkenazita*, linguaggio musicale transnazionale, capace di assimilare modelli stilistici diversi, con un'estetica fondata sull'imitazione della voce umana e sull'oscillazione tra il *pathos* elegiaco e le danze più esuberanti.

www.bolognafestival.it
info@bolognafestival.it | T. 051 649 33 97

Ingresso a pagamento  BOLOGNA
FESTIVAL

INCONTRO
MER 21 OTT – ORE 20.30



Ph. Carine Zanella

LIBRI IN SCENA ASCANIO CELESTINI

PASOLINI

Una vita, anzi due

Pasolini nudo contro il suo tempo. E contro il nostro. Ascanio Celestini sfida Pasolini in un corpo a corpo con la memoria. Ne esce un libro urgente, necessario, scomodo. Vincenzo Cerami l'aveva capito: prendete tutta l'opera di Pasolini, dalla prima poesia infantile fino all'ultimo fotogramma di Salò, e avrete il ritratto, il disegno della storia italiana dalla fine del fascismo alla metà degli anni Settanta. Ascanio Celestini rilancia: facciamone un gioco. Il gioco è dunque quello di rimettere Pasolini nel suo tempo. Un tempo che fu breve e pieno. E che oggi è possibile guardare per intero, dall'inizio alla fine. Smettiamola con le domande inutili del tipo "chissà cosa direbbe Pasolini oggi" della distruzione di Gaza, del capitalismo di Stato in Cina o della guerra in Ucraina, di Internet e dei social! E raccontiamo non un solo Pasolini, ma almeno due: il poeta friulano e il regista romano, l'intellettuale corsaro e l'uomo fragile, il profeta della società dei consumi e la vittima della violenza di uno dei grandi "misteri italiani". Ascanio Celestini vuole ritrovare lo sguardo del poeta. Solo così Pasolini resta una presenza viva, un interlocutore necessario per chiunque voglia comprendere le contraddizioni del presente.

Ascanio Celestini, *Pasolini. Una vita, anzi due*
(Ed. Laterza)

CONCERTO
GIO 22 OTT – ORE 20.30



BOLOGNA FESTIVAL ACCADEMIA STRUMENTALE ITALIANA CON ALBERTO RASI SPLENDID ISOLATION

Tra Cinque e Seicento gli autori inglesi trasformano le influenze italiane in un linguaggio personale e riconoscibile, inaugurando una florida stagione di musica strumentale. Danze leggere convivono con raffinate polifonie, dal *Browning* à 5 di William Byrd alle struggenti *Lachrimae* di John Dowland. Gli spunti del madrigale, giunti oltre Manica con la raccolta *Musica transalpina*, diventano un dialogo intimo e riflessivo. Non a caso Dowland immagina gli esecutori stretti a un tavolo, come conversando, con le parti scritte su un unico foglio. È lo spirito dell'Accademia Strumentale Italiana, ensemble fondato e diretto dal gambista Alberto Rasi con una vocazione per le più rare pagine rinascimentali e barocche.

Musiche di Dowland, Holborne, Byrd, Alberti

www.bolognafestival.it
info@bolognafestival.it | T. 051 649 33 97

Ingresso a pagamento  BOLOGNA
FESTIVAL

INCONTRO
VEN 23 OTT – ORE 20.30



AGENDA 2030 MARCO MONFREDINI IL TEATRO NEI LUOGHI DI CONFLITTO

Esperienze teatrali nei territori occupati della Palestina

Il teatro gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del pensiero critico e autocritico, facilitando i processi di pace nei contesti di conflitto. Questo volume mette in risalto l'efficacia delle pratiche teatrali nel supportare la "guarigione" dei traumatizzati dallo scontro bellico, evidenziando la funzione cruciale del teatro a livello sociale, politico e per lo sviluppo della società. Dopo una panoramica sui conflitti globali e sui principali progetti realizzati in luoghi del mondo colpiti da guerre, il testo si concentra in maniera approfondita sul teatro nei territori occupati della Palestina, analizzando il lavoro delle più importanti realtà locali e alcuni programmi internazionali. Uno spazio rilevante è infine destinato al racconto – in forma di diario e con un ampio corredo fotografico – dell'esperienza della compagnia Anticamera Teatro, offrendo una testimonianza diretta del valore del teatro come strumento di trasformazione sociale.

Marco Monfredini, *Il teatro nei luoghi di conflitto. Esperienze teatrali nei territori occupati della Palestina* (Ed. Meltemi)

CONCERTO
SAB 24 OTT – ORE 20.30



Ph. Sabina Tirmio

GRANDI SOLISTI - GRANDI MAESTRI **FRANCK & ŠOSTAKOVIČ** CINQUE VOCI, DUE CAPOLAVORI

Grandi Solisti – Grandi Maestri è la rassegna dell'Associazione Inno alla Gioia APS che affianca ai concerti di solisti di fama internazionale masterclass di alto perfezionamento aperte ai giovani musicisti del territorio, nella convinzione che l'eccellenza artistica debba essere alla portata di tutti. Questo appuntamento propone due capolavori del repertorio cameristico per pianoforte e archi: il *Quintetto in fa minore* di César Franck, denso di lirismo e di respiro sinfonico, e il *Quintetto op. 57* di Dmitri Šostakovič, che alterna rigore contrappuntistico, ironia e slancio drammatico.

Dejan Bogdanovich e Francesco Comisso violino; Pierre Henri Xuereb viola; Stefano Cerrato violoncello; Olaf John Laneri pianoforte; concerto della rassegna *Grandi Solisti – Grandi Maestri 2026* · III edizione, a cura dell'Associazione Inno alla Gioia APS; in collaborazione con Fondazione Musica Insieme; direzione artistica Dejan Bogdanovich

Ingresso a pagamento. I biglietti sono disponibili su Vivaticket e in loco dalle ore 18.30



In collaborazione con



SPETTACOLO
DOM 25 OTT – ORE 16.00



BOLOGNA FESTIVAL BABY BOFÉ' **GILDA NEL GIOCO DEL DUCA**

Liberamente ispirato al *Rigoletto*, questo adattamento della celebre opera di Verdi – prodotto da Bologna Festival e AsLico – trasforma il mondo della corte di Mantova in un colorato gioco da tavolo dove il Duca diventa il *Master* che detta le regole, talvolta strane e ingiuste. Gilda, l'adorata figlia del buffone di corte Rigoletto, è la protagonista di questo gioco "della vita e dei sentimenti", l'originale *MantovCity*. In scena vedremo una bambina coraggiosa che impara a seguire la propria strada, in libertà. Con leggerezza e fantasia verrà coinvolto nel gioco anche il pubblico: scopriremo, attraverso la musica e il canto, qualcosa di più su noi stessi e gli altri.

Spettacolo per famiglie (consigliato dai 3 anni)
Musiche dall'opera *Rigoletto* di Giuseppe Verdi

www.bolognafestival.it
info@bolognafestival.it | T. 051 649 33 97

Ingresso a pagamento



INCONTRO
MAR 27 OTT – ORE 20.30



TEATRO VERITÀ LUIGI MANCONI

LA CECITÀ PUÒ ESSERE
UN BUON ALLENAMENTO
ALLA VITA

Introduce **Alessandro Bergonzoni**

La cecità può essere un buon allenamento alla vita è il racconto di come l'esperienza della progressiva perdita della vista possa essere non solo una terribile tragedia, ma anche l'opportunità per nuove conoscenze e nuove sensibilità. E per scoperte impreviste e felicità inedite. Il racconto procede attraverso esperienze molto private e soggettive e tuttavia inserite in una trama di relazioni e incontri, di conflitti e di movimenti, di viaggi, di passioni e di politica. Molti sono gli episodi comici e le storie paradossali. Con un'appendice imprevista: la cecità può essere una prigionia e un sistema di privazione della libertà. Ma, se questo è vero, anche l'occasione per riflettere su tutte le forme di mortificazione e di contenimento dei corpi, sulla loro irriducibile volontà di autodeterminazione e sulla loro incondizionata dignità. Dunque, sulla necessità di liberazione.

INCONTRO
MER 28 OTT – ORE 17.30



QUELLO CHE IN AULA NON SI DICE INSEGNARE LA COMPLESSITÀ LAURA LANZILLO E GIANLUCA ARGENTIN

COMPLESSITÀ SOCIALE E
COMPLESSITÀ EDUCATIVA:
UN DIALOGO POSSIBILE?

In dialogo con **Marco Antonio Bazzocchi**

Un secondo dialogo che parte da un'indagine sul mondo della scuola tenendo conto della figura degli insegnanti, che si rivelano un vero gruppo sociale in trasformazione, attenti ai cambiamenti e desiderosi di non lasciare la scuola in una condizione di separatezza. Alle indagini di Argentin si sommano le considerazioni di Lanzillo sul tema della comunicazione a scuola, per mettere a fuoco le caratteristiche di un mestiere che è anche una vocazione.

Al termine dell'incontro la redazione di **Giovani Reporter** realizzerà una breve intervista sul palco

Progetto a cura di



il Mulino

Sponsor



INCONTRO
MAR 3 NOV – ORE 17.30



AGENDA 2030 MATTEO ZUPPI E ALESSANDRO BERGONZONI

OLTRE LA PENA, LA PERSONA

Fabrizio Pomes, ex detenuto, raccoglie, insieme ai contributi di operatori, volontari, giuristi e istituzioni, una riflessione sul carcere come luogo di pena ma anche di responsabilità e cambiamento. Beatrice Campari racconta invece i suoi sei anni di detenzione, vissuti tra lavoro, studio, affetti e volontariato, in un percorso che restituisce un sguardo autentico sulla quotidianità del carcere femminile. A partire da queste due testimonianze, l'incontro propone una riflessione sul sistema penitenziario, sul valore della pena, sulle opportunità di reinserimento e sulla necessità di guardare oltre il reato per riconoscere la persona. Accanto alle testimonianze degli autori, ad arricchire il confronto, saranno le riflessioni del cardinale Matteo Maria Zuppi, autore della prefazione al libro di Pomes, di Alessandro Bergonzoni, che ne firma la postfazione con il suo sguardo originale e profondamente umano e di Luca Sebastiani, Responsabile dell'Osservatorio Diritti Umani, Carcere e altri luoghi di privazione della libertà della Camera Penale di Bologna.

Fabrizio Pomes, *Trovate la speranza o voi che entrate. Il carcere tra pena e possibilità* (Ed. Pendragon) e Beatrice Campari, *Io sono una donna fortunata* (Europa Edizioni)

SPETTACOLO
MER 4 NOV – ORE 20.30



Ph. Mario Sabbatani

Ph. Simone Cecchetti

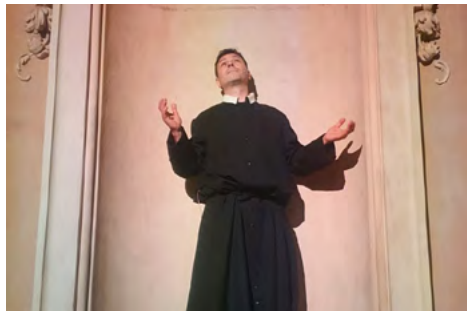
TRA IL FATALE E IL FATATO TEATRINO GIULLARE CON MARIO BRUNELLO

TRAGEDIA DI RONCISVALLE
CON BESTIE

Una serata speciale in omaggio a Giuliano Scabia, poeta, drammaturgo e figura unica nel panorama culturale e teatrale, con la lettura scenica della sua *Tragedia di Roncisvalle con bestie* in cui si raccontano le epiche sorti dei paladini alle prese con la loro ultima fatale battaglia riportando però anche i punti di vista degli animali che, usciti dal bosco, stupiti osservano la guerra che si fanno gli umani e commentano ciò che per loro è incomprensibile. Il testo è interpretato da Teatrino Giullare, compagnia bolognese nata proprio durante il Corso di Drammaturgia di Scabia al DAMS di Bologna, alla maniera dei cantastorie con un divertente gioco di maschere.

Nell'ambito di *Tra il fatale e il fatato*. Un'antologica bolognese per i trent'anni di **Teatrino Giullare** (settembre – dicembre 2026); testo di **Giuliano Scabia**; interpretazione e regia di **Teatrino Giullare**; con la partecipazione straordinaria di **Mario Brunello** al violoncello

VISITA ITINERANTE CON SPETTACOLO
SAB 7 NOV – ORE 18.00 E ORE 20.00



L'ORATORIO FANTATEATRO

IL RACCONTO DI FILIPPO

Chi era San Filippo Neri? Perché a Bologna c'è un Oratorio che porta il suo nome? Quali sono i tesori artistici che custodisce? Domande cui offre una risposta *Il racconto di Filippo*, spettacolo itinerante che è un po' visita guidata e un po' performance teatrale. Si tratta di un percorso spettacolare per gruppi ristretti di spettatori: tre attori conducono il pubblico negli angoli più suggestivi dell'Oratorio, dando voce ad alcuni personaggi storici e fantastici legati al luogo, a partire da San Filippo Neri, il santo della gioia che terrà le fila della narrazione. Ma appariranno anche un'immaginaria moglie di Ludovico Carracci (di cui l'Oratorio ospita il celebre *Ecce Homo*) il cardinale Lambertini (che inaugurò l'Oratorio nel 1733) e la figura di una misteriosa donna scampata dai bombardamenti del 1944.

Scrittura scenica **Claudio Cumani**; regia di **Sandra Bertuzzi**; con gli attori del **Fantateatro**

Posti limitati. Prenotazioni aperte su Eventbrite

INCONTRO
MER 11 NOV – ORE 17.30



QUELLO CHE IN AULA NON SI DICE

INSEGNARE LA COMPLESSITÀ

PAOLO GIORDANO

SCRITTURE DELLA COMPLESSITÀ

In dialogo con **Marco Antonio Bazzocchi**

Scrittore ma anche insegnante, esperto di letteratura ma anche di scienza, Paolo Giordano è la figura che più può riuscire ad entrare nel complesso mondo che caratterizza i due saperi, quello umanistico e quello scientifico, e la possibilità della loro trasmissione in un processo formativo che oggi non può essere più ricondotto a formule o stereotipi ma ha bisogno di affrontare continue evoluzioni.

Al termine dell'incontro la redazione di *Giovani Reporter* realizzerà una breve intervista sul palco

Progetto a cura di



il Mulino

Sponsor



SPETTACOLO
VEN 13 NOV – ORE 20.30



Ph. Dino Ignani

TRA LE GENERAZIONI CHRISTIAN RAIMO

BARRILETE CÓSMICO

Maradona Pedagogista

Ogni tanto, quando mi mandano a fare supplenza in delle classi impossibili, per tentare di ottenere un minimo di attenzione, le provo tutte e poi racconto la storia della partita del secolo e del gol del secolo, quella dei mondiali del 1986 tra Argentina e Inghilterra. La prendo alla larga: racconto l'infanzia di Maradona, la dittatura argentina, le desapariciones, la guerra delle Falklands/Malvinas, e poi il mondiale, e quei due gol incredibili, la mano di Dio e un'intera squadra dribblata, e per finire la storia di come tutto questo ha a che fare, profondamente, con la pedagogia, la relazione educativa, la possibilità che l'educazione cambi le nostre vite e il corso della Storia. È una storia che ho raccontato e raccontato ormai cento volte, a cena, nelle occupazioni, nelle assemblee, ma soprattutto come sfida narrativa con gli studenti che erano totalmente disinteressati a sentire qualunque cosa... È una storia potentissima, epica di per sé, talmente perfetta nella sua parabola narrativa, che ho pensato di mettermi lì, curarla, e portarla a teatro.

Di e con **Christian Raimo**; dramaturg **Laura Strack**; musiche dal vivo di **Amedeo Monda**; regia **Alessandro Di Murro**; produzione **Agidi - Gruppo della Creta**

SPETTACOLO
SAB 14 NOV – ORE 18.00



ARTI IN MOVIMENTO GAGAKU

MUSICHE E DANZE DI CORTE
DEL GIAPPONE

Lo spettacolo di gagaku, articolato in due parti per una durata complessiva di 110 minuti, offre un'immersione nelle principali forme della musica di corte giapponese: *kangen* (musica strumentale), *bugaku* (danza) e *kay* (canto). La prima parte combina introduzione e ascolto, con l'assolo di *wagon*, antico strumento a corde, e brani emblematici del repertorio come *Etenraku* e *Bairo*, affiancati da esempi di musica vocale. La seconda parte è dedicata alla dimensione performativa, con la danza *bugaku Manzairaku* e il *kagura Urayasu no Mai*, che evocano il legame tra ritualità, corte e spiritualità, offrendo al pubblico un'esperienza estetica e culturale di grande raffinatezza.

Musiche e danze eseguite da **Kidanokai ensemble**

In collaborazione con **Dipartimento delle Arti e Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna**. Nell'ambito del cartellone de *la Soffitta* (Dipartimento delle Arti-Università di Bologna)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
LINGUE, LETTERATURE
E CULTURE MODERNE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DELL'ARTI

INCONTRO
MER 18 NOV – ORE 17.30



Ph. Alessandro Ruggeri

LIBRI IN SCENA **MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI**

FRATELLO CREDITO

Storia e storie dei Monti di Pietà

Con una "predica" di **Nicola Borghesi**

In occasione dell'uscita del libro *Fratello credito. Storia e storie dei Monti di Pietà*, e per il 25° anniversario del Centro Studi sui Monti di Pietà e sul credito solidaristico, l'autrice Maria Giuseppina Muzzarelli dialogherà con Pierluigi Stefanini, presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. L'incontro tratterà della storia dei Monti di Pietà, istituzioni nate tra il tardo medioevo e l'età moderna come risposta concreta e pratica a un problema diffuso: la mancanza di denaro e il dilagare dell'usura. Il funzionamento del sistema, basato sull'idea, semplice e quasi austera, di concedere piccoli prestiti su pegno in cambio di un oggetto lasciato a garanzia, consente di narrare l'argomento "dal basso", focalizzandosi sul mondo sociale che popolava i Monti: da una parte artigiani, donne e famiglie che impegnavano un vestito, un utensile o un bene domestico per superare una difficoltà; dall'altra funzionari e amministratori incaricati di valutare, registrare e custodire.

Maria Giuseppina Muzzarelli, *Fratello credito. Storia e storie dei Monti di Pietà* (Ed. il Mulino)

INCONTRO
LUN 23 NOV – ORE 17.30



QUELLO CHE IN AULA NON SI DICE INSEGNARE LA COMPLESSITÀ **ELENA AGLIARI**

**LA COMPLESSITÀ VISTA
DALLA SCIENZA: FISICA E IA**

In dialogo con **Marco Antonio Bazzocchi**

Affronteremo un tema caro al mondo delle scienze cosiddette dure: la complessità nei sistemi interagenti, mettendo in evidenza come i fenomeni globali che ne emergono non siano direttamente prevedibili a partire dalle proprietà delle singole unità. Attraverso modelli della fisica statistica, analizzeremo il rapporto tra descrizione matematica e comportamento collettivo, insieme ai limiti degli approcci riduzionisti nei processi di apprendimento.

Al termine dell'incontro la redazione di **Giovani Reporter** realizzerà una breve intervista sul palco

Progetto a cura di



il Mulino

Sponsor



UniCredit

SPETTACOLO
GIO 26 NOV – ORE 20.30
VEN 27 NOV – ORE 18.00



Ph. Hanna Kuschnirenko

ISTANTEDANZA GIORGIA LOLLI

BODY SWEATS (for Elsa)

Spettacolo dedicato alla baronessa Elsa von Freytag-Loringhoven, poetessa e artista d'avanguardia, tra le figure più radicali del movimento dadaista e alla sua raccolta di poesie *Body sweats*, manifesto erotico e proto-punk. Una performance che intreccia danza, lettura di poesie e allenamento fisico, usando il sudore come via per attraversare fatica e piacere. Quattro performer costruiscono un collage di materiali danzati e testuali: lettere d'amore tra amiche e amanti, ginnastica in body tigrati, poesie, gesti atletici, omaggi ironici e fisici a un'artista che ha fatto del corpo un campo di libertà. Lolli intreccia ricerca drammaturgica e coreografia e riattiva la forza irriverente dell'artista dadaista in una forma contemporanea, energica e indisciplinata, dove il corpo suda, legge, danza, cita, desidera e prende posizione.

Di **Giorgia Lolli**; con **Vittoria Caneva**, **Elena Grappi**, **Maria Chiara Vitti**, **Giorgia Lolli**; produzione **Nexus Factory**; con il contributo di **Regione Emilia-Romagna**, **Comune di Bologna**

Istantedanza - Corpi, trasmissioni, visioni del presente con la collaborazione di **ATER Fondazione** e **Tavolo Regionale della Danza**; con il contributo di **Regione Emilia-Romagna**; nell'ambito di **Infinita - paesaggi della danza**

Ingresso a pagamento.

Info e prenotazioni bologna.emiliaromagnateatro.com
051 2910910

INCONTRO E SPETTACOLO
LUN 30 NOV



Ph. Francesco Ungaro via Pexels

LA RESIDENZA COMPAGNIA LONGHINI MANGHERAS E A.M.A. FACTORY

FRACASSO - DBP / DOLCE
BISOGNO DI PATHOS!

A seguito del bando *Residenze teatrali 2026 - Giovani, Creatività, Innovazione e Comunità*, promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna a sostegno della creatività giovanile in ambito teatrale, le restituzioni delle due compagnie vincitrici: Compagnia Longhini Mangheras con Fracasso e A.M.A. Factory con *DBP / Dolce bisogno di pathos!*. Dopo le rispettive residenze all'Oratorio di San Filippo Neri a Bologna e al Teatro Rasi di Ravenna le due compagnie condivideranno i loro percorsi di ricerca artistica. Un confronto tra esperienze, linguaggi e processi creativi, che restituisce il senso di un progetto nato per sostenere i giovani artisti e favorire la costruzione di una rete culturale condivisa tra i territori di Bologna e Ravenna, valorizzando la ricerca come parte essenziale della pratica teatrale.

Per informazioni sugli orari visitare il nostro sito

Partner del progetto **Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**, **ATER Fondazione**, **Mismaonda**, **Ravenna Teatro**, **Università di Bologna - Dipartimento delle Arti**, **Comune di Bologna**, **Comune di Ravenna**, **Regione Emilia-Romagna**

SPETTACOLO
SAB 12 DIC – ORE 20.30



AGENDA 2030 **SILVIA GALLERANO** **E CRISTIAN CERESOLI** **LA RIVOLTA DELLA GIOIA**

Uno spettacolo musicale dove a ballare sono i corpi di chi ascolta e ci si lascia trascinare dalla storia di una banda di ragazzini che con il loro entusiasmo si ribella allo squallore delle guerre scatenando una festa mondiale che, per un momento, sembra davvero cambiare la storia. Dopo quasi mille repliche in tutto il mondo e il successo e i premi internazionali per lo spettacolo precedente, ecco la nuova opera di Cristian Ceresoli interpretata e cantata da Silvia Gallerano con gli adolescenti Nicola e Lara Ceresoli, un cast eccezionale e un coro che invita il pubblico a cantare contro tutte le guerre che si abbattano sui bambini. Una rivolta in forma di spettacolo che al suo debutto all'Auditorium Parco della Musica è stata salutata dalla critica e dal pubblico come il geniale incontro tra *Jesus Christ Superstar*, *Mistero Buffo* di Dario Fo e la musica di Goran Bregović. Se non si grida "Evviva la libertà" ridendo, non si grida "Evviva la libertà!".

Di **Cristian Ceresoli**; musiche **G. Casadei**, **C. Ceresoli**, **S. Piro**, **A. Pizzicato**; voce **Silvia Gallerano** e **Fabio Monti**; fisarmonica **Gianluca Casadei**; coretto della gioia **Lara Ceresoli**, **Nicola Ceresoli**, **Francesca Risoli**, **Federica Ugolini**; direzione musicale **Stefano Piro**; alle lettere di un bambino a Dio **Nicola Ceresoli**

INCONTRO
MER 16 DIC – ORE 20.30



AGENDA 2030 **CHIARA PAVAN** **CUCINA AMBIENTALE** Il cibo come atto di cura

Dopo gli studi di filosofia, Chiara Pavan ha scelto la cucina come spazio di ricerca ed espressione. Oggi, sull'isola di Mazzorbo nella laguna di Venezia, guida un ristorante premiato con una stella Michelin e con la Stella Verde per la sostenibilità. Lì, nell'orto e nel vigneto che circondano il ristorante, è maturata la sua idea di cucina, profondamente legata all'esperienza in laguna: un ambiente fragile, dove gli effetti del cambiamento climatico sono più visibili che altrove e incidono ogni giorno sulla disponibilità degli ingredienti e sul modo stesso di cucinare. In questo libro, Pavan racconta il percorso che l'ha portata fin qui, il suo rapporto creativo e curioso con il cibo e l'amore per una cucina che parla di una visione precisa del mondo. Scopriamo i principi cardine della sua "cucina ambientale". Tra riflessione etica, curiosità ed esperimenti, Pavan costruisce un racconto personale e insieme politico che invita a ripensare il nostro rapporto con il paesaggio: non più un deposito di risorse da sfruttare, ma un sistema complesso con cui entrare in equilibrio. Perché il vero lusso non è avere tutto quello che desideriamo a portata di mano, ma imparare a fare il massimo con quello che si ha.

Chiara Pavan, Cucina ambientale. Il cibo come atto di cura (Ed. Mondadori)

CONCERTO
VEN 18 DIC – ORE 20.30



ph. Sabina Tirino

GRANDI SOLISTI - GRANDI MAESTRI **FRANCK • ČAJKOVSKIJ DOHNÁNYI • YSAÏE** POESIA E VIRTUOSISMO

Grandi Solisti – Grandi Maestri è la rassegna dell'Associazione Inno alla Gioia APS che affianca ai concerti di solisti di fama internazionale masterclass di alto perfezionamento aperte ai giovani musicisti del territorio, nella convinzione che l'eccellenza artistica debba essere alla portata di tutti. Il concerto conclusivo del 18 dicembre è un viaggio nell'anima romantica e postromantica per violino e pianoforte: la luminosa *Sonata in La maggiore* di César Franck, uno dei capolavori assoluti della letteratura cameristica; il *Valse-Scherzo* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, brillante pagina virtuosistica; la *Ruralia Hungarica n. 2* di Ernő Dohnányi, di intenso lirismo di ispirazione popolare; e il *Poème Élégiacque* di Eugène Ysaÿe, meditazione dai colori profondi.

Dejan Bogdanovich violino; **Gabriele Maria Vianello** pianoforte; concerto della rassegna *Grandi Solisti – Grandi Maestri 2026* · III edizione, a cura dell'**Associazione Inno alla Gioia APS**; in collaborazione con **Fondazione Musica Insieme**; direzione artistica **Dejan Bogdanovich**

Ingresso a pagamento. I biglietti sono disponibili su Vivaticket e in loco dalle ore 18.30

In collaborazione con



LA FONDAZIONE

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna affonda le sue radici storiche nel Monte di Pietà di Bologna, fondato nel 1473. Da questa lunga tradizione di solidarietà nasce il nostro impegno per il benessere collettivo e lo sviluppo delle comunità locali di Bologna e Ravenna.

Nel 1997 la Fondazione decide di ristrutturare l'Oratorio di San Filippo Neri per restituirlo alla città di Bologna. Diventa così uno spazio culturale, un luogo ritrovato per tutte le cittadine e tutti i cittadini. La Fondazione promuove azioni di solidarietà sociale, attività culturali, sviluppo territoriale e ricerca scientifica, realizzando progetti direttamente o in collaborazione con realtà pubbliche e private.

Crediamo nella partecipazione collettiva e nell'importanza di dare voce a ogni individuo, per rafforzare la coesione sociale e la responsabilità comune ispirandoci a un principio trasversale e irrinunciabile: «Nessuno deve rimanere indietro».

I nostri valori – democrazia, libertà, giustizia e pace – guidano ogni scelta e orientano le nostre azioni, in linea con l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Sosteniamo la libertà di espressione, pensiero e azione, e lavoriamo per creare contesti liberi da repressione e discriminazione, dove creatività e innovazione possano prosperare.

La pace è il nostro valore fondante e il nostro obiettivo condiviso. Promuoviamo il dialogo, la comprensione reciproca e la risoluzione non violenta dei conflitti, costruendo ponti tra le persone e tra le comunità.

Scopri le attività della fondazione:

www.fondazionedelmonte.it



CENNI STORICI

È il 13 agosto del 1733 quando il cardinal Lambertini, allora arcivescovo di Bologna, inaugura l'Oratorio di San Filippo Neri, realizzato dall'architetto Alfonso Torreggiani (1682-1764).

Durante la Seconda Guerra mondiale l'Oratorio viene segnato profondamente: sono le ore 12 di sabato 29 gennaio del 1944 quando il settimo bombardamento sulla città dall'inizio della guerra semidistrugge il luogo. Il primo intervento di ricostruzione, curato dall'allora Soprintendente Alfredo Barbacci, rimane inconcluso nel 1953 e per più di vent'anni l'Oratorio diventa un deposito di materiali edili.

Nel 1997 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna acquista l'Oratorio con l'obiettivo di restituirlo alla città come centro di attività culturali e ne avvia i lavori di restauro. L'intervento è affidato all'architetto Pier Luigi Cervellati.

Il restauro dura 18 mesi e sceglie di storicizzare la ferita bellica: accanto ai resti originali si è cercato di restituire fedelmente ciò che era rimasto di un capolavoro dell'architettura barocca bolognese attraverso la prosecuzione dei lavori iniziati da Barbacci, accanto alla ricostruzione delle volte e della cupola mediante un'armatura in legno.

Il 20 dicembre del 1999 l'Oratorio di San Filippo Neri riapre finalmente al pubblico.

LE OPERE

All'interno dell'Oratorio si possono ammirare preziose testimonianze artistiche che riflettono il contesto culturale della Bologna tra Sei e Settecento: l'architettura di Alfonso Torreggiani (1682-1764), legata al gusto sobrio dell'ambiente filippino; le sculture di Angelo Gabriello Piò (1690-1770), espressione di un barocco teatrale; la pala d'altare di Francesco Monti (1685-1768), dinamica e luminosa; gli interventi scenografici di Fernando Galli Bibiena (1657-1743), ispirati al linguaggio illusionistico del teatro; le decorazioni di Carlo Nessi e l'intenso *Ecce Homo* di Ludovico Carracci (1555-1619), opera più antica, segnata da profonda espressività.

È presente un organo, costruito da Marco Fratti sotto la direzione di Luigi Ferdinando Tagliavini e Oscar Mischiati, collocato dove si trovava l'originale distrutto nei bombardamenti del 1944.

Anche lo stesso restauro curato da Cervellati è considerato un vero e proprio intervento d'arte architettonica. L'opera ha restituito all'Oratorio la sua identità storica, integrando con sensibilità elementi contemporanei e valorizzando le tracce del passato in un equilibrio sostenibile tra memoria e innovazione.

**INQUADRA IL QR CODE
PER APPROFONDIRE**



AUGUST WILSON - ASCANIO CELESTINI
MARCO MONFREDINI - LUIGI MANCONI
MATTEO ZUPPI - ALESSANDRO BERGONZONI
FANTATEATRO - CHRISTIAN RAIMO
KIDANOKAI ENSEMBLE - MARIA GIUSEPPINA
MUZZARELLI - COMPAGNIA LONGHINI MANGHERAS
A.M.A. FACTORY - SILVIA GALLERANO
CRISTIAN CERESOLI - CHIARA PAVAN

FESTIVAL

PERFORMAZIONI INTERNATIONAL
PERFORMING ARTS FESTIVAL

CONVERGENZE

FESTIVAL RESPIGHI BOLOGNA 2026

WEWORLD FESTIVAL

TRA IL FATALE E IL FATATO

I DIALOGHI DEL PRESENTE DI PANDORA RIVISTA
ISTANTEDANZA

CICLI TEMATICI A CURA DI

GIOSTRA FILM
BOLOGNA FESTIVAL
SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO
ASSOCIAZIONE INNO ALLA GIOIA APS

*Media partnership con la redazione di **Giovani Reporter***

ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI - VIA MANZONI, 5 BOLOGNA
WWW.ORATORIOSANFILIPPONERI.COM